AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
9 MARZO 2016

Deliberazione n. 6 del 09.03.2016 - Atti n. 3312 del 09.03.2016 – Fascicolo 1.6/2016/2

Oggetto: Aggiornamento del Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche – Nuova Carta di Vulnerabilità degli acquedotti.

L'anno 2016, il giorno 9 del mese di Marzo alle ore 10.30, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 29.02.2016 (Prot. Uff. ambito n. 2829 del 29.02.2016).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) **di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva dell'allegato A), dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.**

Oggetto: Aggiornamento del Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche – Nuova Carta di Vulnerabilità degli acquedotti.

RELAZIONE TECNICA:

Piano di Prevenzione delle emergenze idriche

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 2 del 19/12/2014 e con successiva deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 4 del 26/10/2015 è stato approvato il Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche, quale obiettivo strutturale a carico del Gestore affidatario del S.I.I., società Cap Holding Spa.

Il Piano di prevenzione delle emergenze idriche si prefigge l'obiettivo di garantire il rispetto, nelle condizioni di emergenza, degli standard di qualità indicati all'interno della Carta del Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città Metropolitana di Milano che costituisce, insieme al Regolamento del S.I.I., parte integrante al Piano stesso. Pertanto il Piano di prevenzione delle emergenze idriche ha lo scopo di garantire, in caso di eventi eccezionali (tenendo conto altresì anche dei rischi/interventi derivanti da eventuali azioni intenzionali di vandalismo o furto, sabotaggio o attentato alle strutture acquedottistiche), la continuità dell'erogazione idrica, il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile ovvero la fornitura di un servizio alternativo, senza lasciar spazio, in tali situazioni, ad attività improvvisate.

Per questi motivi il Piano di prevenzione prevede tutte le azioni da intraprendere ai diversi livelli di intervento dell'organizzazione aziendale del Gestore Cap Holding Spa, sia in termini di personale che di mezzi e attrezzature necessarie, stabilendo nel dettaglio le procedure di intervento da adottare. Al fine di garantire la continuità e la regolarità della fornitura, nonché la rapidità nel ripristino dell'erogazione in caso di guasto (secondo quanto previsto dagli standard contenuti nella Carta del Servizio), il Gestore Cap Holding Spa si è dotato di una procedura di Pronto Intervento che viene effettuato 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Vulnerabilità del sistema di acquedotto

Il Piano di prevenzione delle emergenze idriche individua al suo interno la vulnerabilità degli impianti di acquedotto andando ad individuare i pericoli, gli scenari, gli effetti e le misure da

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

adottare in caso di emergenza idrica al fine di definire le fonti alternative potenzialmente utilizzabili in relazione alla dotazione infrastrutturale disponibile e le misure di prevenzione (art. 22 comma 2 della Convenzione di affidamento).

In generale gli acquedotti dell'ATO della Città Metropolitana di Milano sono di norma strutturati per essere alimentati da fonti distribuite sui territorio comunali che ospitano la rete di distribuzione locale. Le stesse fonti sono strategicamente individuate per essere ridondanti e la rete di distribuzione a livello locale, ove è possibile, risulta interconnessa a livello sovracomunale per garantire la condivisione della risorsa.

Trattandosi di sistemi acquedottistici funzionanti a pressione medianti pompaggi da falda, con disponibilità di invasi che per volume svolgono un'azione prevalentemente regolatrice e solo secondariamente di accumulo, il soddisfacimento dei fabbisogni di consumo anche in situazione di limitata disponibilità viene considerata direttamente correlata alla disponibilità istantanea delle risorsa idrica (misurabile in l/s come somma dei singoli pompaggi da falda che alimentano il sistema di acquedotto).

Il livello di ridondanza delle fonti di alimentazione, nonché la loro distribuzione sul territorio, la presenza di serbatoi e accumuli, con funzioni di volumi di compenso e di riserva e l'estensione territoriale della rete di distribuzione a livello comunale e sovracomunale, determina il grado di vulnerabilità dell'acquedotto.

La vulnerabilità viene individuata nella Carta della vulnerabilità degli acquedotti, che rappresenta parte integrante del Piano di emergenza, mediante la seguente scala di vulnerabilità:

- Vulnerabilità BASSA: attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi solo da eventi eccezionali che interessano generalmente un territorio sovracomunale. Rientrano in questa scala di vulnerabilità gli acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti e interconnessi a livello sovracomunale.
- Vulnerabilità MEDIA: attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi già da eventi che interessano tutto il territorio comunale. Si tratta prevalentemente di acquedotti dotati di fonti di alimentazione ridondanti ma non interconnessi a livello sovracomunale, oppure interconnessi ma senza fonti di alimentazioni ridondanti;
- Vulnerabilità ALTA: attribuita a sistemi di acquedotto che possono essere messi in crisi anche da eventi che interessano una porzione di territorio comunale. Si tratta di acquedotti con fonti di alimentazione non ridondanti e non interconnessi a livello sovracomunale.

Particolare importanza riveste la definizione di un valore di soglia per la dotazione idrica inteso come valore che, pur limitando al massimo i consumi, sia in grado di soddisfare i bisogni senza creare reali disagi e di un valore di crisi. A tal proposito la Convenzione di affidamento all'art. 22 comma 2, conformemente a quanto indicato al punto 6.3.2 dell'allegato 6 del D.P.C.M. del 04/03/1996, prevede l'assunzione di un valore di soglia per la dotazione idrica non inferiore a 100 l/ab*d ed un valore di crisi non inferiore a 70 l/ab*s. All'interno del Piano di prevenzione delle emergenze idriche in questione è stato assunto dal Gestore Cap Holding Spa un valore di soglia convenzionalmente pari al volume medio normalmente registrato su base annuale che risulta pari a circa 232 l/ab*d ed un valore di crisi pari al 70% del valore di soglia pari a 162 l/ab*d.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Per suddetti valori, con particolare riferimento al valore di crisi pari al limite di 70 l/ab*d, il Gestore dichiara all'interno del Piano medesimo che potrebbero non essere sempre rispettati in tutto il territorio dell'ATO (a causa per esempio dell'assenza di interconnessioni nella rete di distruzione o della mancanza di serbatoi di accumulo/compenso) poiché "*...in caso di improvviso fuori uso del singolo pozzo, la portata di alimentazione si annulla istantaneamente*".

Per tali ragioni è stato previsto dal CdA dell'Ufficio d'Ambito al punto n. 2, lettera a) della deliberazione n. 2 del 19/12/2014 che il Gestore Cap Holding Spa avrebbe dovuto dare opportuno riscontro entro e non oltre il 31/12/2015 in merito all'individuazione di eventuali situazioni localizzate dove non fossero verificati i valori di soglia e di crisi prescritti dalla Convenzione di affidamento all'art. 22, comma 2, lettera a) unitamente all'indicazione di eventuali nuovi interventi, da inserire nella prima revisione del Piano d'Ambito, atti ad assicurare all'utenza le dotazioni idriche di soglia e di crisi (100 e 70 l/ab*d).

In data 30 dicembre 2015 la società Cap Holding Spa con nota prot. n. 50583 (Prot. Ufficio d'Ambito n. 18037 del 30/12/2015) ha provveduto a comunicare formalmente l'assenza sull'intero territorio dell'ATO della Città Metropolitana di Milano di situazioni ove non siano garantiti il valore di soglia pari a 100 l/ab*d ed il valore di crisi pari a 70 l/ab*d e con successiva nota del 29/01/2016 prot. n. 3410 (Prot. Ufficio d'Ambito n. 1218 del 01/02/2016) ha provveduto a trasmettere l'aggiornamento della situazione in ordine alla vulnerabilità dei sistemi acquedottistici (Carta di Vulnerabilità acquedotti a fine anno 2015), così come modificata a seguito di interventi eseguiti per il conseguimento della finalità.

Dall'analisi della Carta della Vulnerabilità aggiornata a fine anno 2015 si osserva che, rispetto alla situazione approvata dal CdA nella seduta del 19/12/2014, sono intervenute le seguenti variazioni a seguito dell'esecuzione di n. 14 interventi da parte del Gestore (cfr. nota Cap Holding del 29/01/2016 prot. n. 3410 - Prot. Ufficio d'Ambito n. 1218 del 01/02/2016):

- in n. 11 acquedotti comunale si è verificato un miglioramento dello stato di vulnerabilità da alto a medio (Comuni di Besate, Carugate, Cassinetta di Lugagnano, Dairago, Motta Visconti, Pozzo d'Adda, Robecchetto con Induno, Trezzano Rosa, Tribiano, Turbigo e Zibido San Giacomo);
- in n. 3 acquedotti comunali si è verificato un miglioramento dello stato di vulnerabilità da medio a basso (Comuni di Calvignasco, Cusago e Vittuone);
- in n. 3 acquedotti comunali si è verificato un peggioramento dello stato di vulnerabilità da basso a medio a causa della diminuzione della capacità estrattiva dei pozzi asserviti o al rilevamento di nuovi inquinanti emergenti (Comuni di Liscate, Inzago e Vignate).

Complessivamente a fine 2015 risultano essere presenti:

Vulnerabilità	n. Comuni nell'ATO
ALTA	14
MEDIA	74

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

BASSA	41

In generale il miglioramento dello stato di vulnerabilità del sistema acquedottistico è dovuto all'attivazione/riattivazione di interconnessioni con la rete esistente ed alla realizzazione di nuovi pozzi.

Al fine di porre rimedio alle situazioni di criticità esistenti la Società Cap Holding Spa ha già previsto per ognuno dei 14 acquedotti comunali ad alta vulnerabilità una serie di interventi (totale n. 26 interventi) di potenziamento/adeguamento che in parte risultano essere già ricompresi all'interno del Piano degli Investimenti approvato da codesto CdA con deliberazione n. 8 del 28/07/2015 ed in parte da inserire in fase di prossima revisione dello stesso. Sono altresì previsti n. 3 interventi per far fronte al sopraccitato peggioramento della vulnerabilità degli impianti di acquedotto dei comuni di Liscate, Inzago e Vignate.

Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene opportuno che il Gestore provveda a trasmettere all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, nell'ambito degli adempimenti connessi alla determinazione delle tariffe del SII per i periodo 2016-2016 (che prevede anche la trasmissione del correlato piano degli interventi) e comunque entro il 31 marzo 2016, la programmazione dei sopraccitati n. 29 interventi corredata di tutte le informazioni previste dal piano degli interventi di cui al Piano d'Ambito.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale;

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale;

Visti:
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) di prendere atto delle variazioni introdotte nella Carta della Vulnerabilità del Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche di cui all'allegato A) nei termini indicati nella relazione tecnica parte integrante del presente atto;
2) di approvare l'aggiornamento della Carta della Vulnerabilità del Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche di cui all'allegato A), proposta da CAP Holding SpA, ai fini della successiva integrazione del Piano stesso;
3) di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione compresa:
   a. l'acquisizione presso il Gestore, entro il 31 marzo 2016, di tutte le informazioni inerenti gli interventi di miglioramento della condizione di vulnerabilità degli impianti di acquedotto indicati in relazione tecnica ai fini della corretta inclusione degli stessi nel piano degli interventi del Piano d'Ambito;
   b. la trasmissione della nuova Carta della vulnerabilità dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, aggiornata al mese di dicembre 2015, agli Enti Pubblici competenti ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Convenzione di affidamento previa acquisizione del parere della conferenza dei comuni;
4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 09/03/2016 firma

☒ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE

Nome Avv. Italia Pepe data 09/03/2016 firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐

IL DIRETTORE GENERALE

nome data firma

Il PRESIDENTE
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 nonché per la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/13

Milano lì_09/03/2016 IL DIRETTORE GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒
☐

Milano lì_09/03/2016 IL DIRETTORE GENERALE